

**ASL DI RIETI**  
**PRESIDIO OSPEDALIERO E TERRITORIALI**

**PROGETTO ESECUTIVO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI REGIONALI  
RELATIVI AI RIBASSI D'ASTA DI CUI AL D.G.R. 499 DEL 28/10/2011**

L.R. N. 27 DEL 28 DICEMBRE 2006, ART. 19 – ASSEGNAZIONE DI FONDI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA TRIENNALE DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI SANITARIE ED INFORMATICHE DELLE AZIENDE SANITARIE, OSPEDALIERI E DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO PUBBLICI, COMPRESIVO DI UN FONDO DEDICATO ALLE ACQUISIZIONI IN SOMMA URGENZA

ANNUALITÀ 2011

## **INDICE**

- **Finanziamento e Quadro Economico**
- **Relazione Sanitaria**
- **Elenco delle Apparecchiature Elettromedicali**
- **Caratteristiche Tecniche**
- **Collocazione e Computo Metrico**
- **Procedure di Acquisizione**
- **Capitolati Speciali d'Appalto**
- **Tempogrammi**



## **FINANZIAMENTO E QUADRO ECONOMICO**

## FINANZIAMENTO E QUADRO ECONOMICO

La Regione Lazio, con il DGR 499/2011, ha assegnato alla Asl di Rieti un finanziamento di € 1.726.000,00 per l'acquisizione di attrezzature sanitarie e informatiche.

Nell'ambito di tale finanziamento la Asl di Rieti ha acquisito le seguenti apparecchiature:

STRUTTURA	APPARECCHIATURE	QUANTITA'	VALORE (IVA inclusa)
PO RIETI	TAC MULTISLICE 128	1	€ 850.000,00
PO RIETI	ANGIOGRAFO DIGITALE MONOPLANARE PER EMODINAMICA	1	€ 610.000,00
PO RIETI	ANGIOGRAFO PORTATILE AD ARCO A C PER PROCEDURE CARDIOLOGICHE	1	€ 266.000,00

Con atto deliberativo n. 630/DG del 11/07/2019, la ASL di Rieti ha proceduto a rendicontare il progetto relativo al DGR 499/2011. La Asl di Rieti intende presentare un progetto esecutivo per utilizzare le somme ottenute tramite i ribassi d'asta per la sostituzione di apparecchiature tecnologicamente obsolete per indisponibilità di parti di ricambio, al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici assistenziali, di garantire elevati livelli di sicurezza, sia per gli utenti che per gli operatori e perseguire standard di qualità dei percorsi clinico - assistenziali.

Il quadro economico del Progetto esecutivo relativo all'utilizzo dei ribassi d'asta del finanziamento di cui al DGR 499/2011 per la Asl di Rieti è il seguente:

A) Apparecchiature di media e bassa tecnologia	€ 260.445,08
B) IVA 22% di A	€ 57.297,92
<b>Totale A + B</b>	<b>€ 317.743,00</b>

## **RELAZIONE SANITARIA**



# **RELAZIONE SANITARIA**

parte integrante del

# **PROGETTO ESECUTIVO**

## **RIBASSI D'ASTA RELATIVI AL**

## **D.G.R. 499 DEL 28/10/2011**

L.R. N. 27 DEL 28 DICEMBRE 2006, ART. 19 – ASSEGNAZIONE DI FONDI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA TRIENNALE DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI SANITARIE ED INFORMATICHE DELLE AZIENDE SANITARIE, OSPEDALIERI E DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO PUBBLICI, COMPRESIVO DI UN FONDO DEDICATO ALLE ACQUISIZIONI IN SOMMA URGENZA

La presente Relazione Sanitaria è parte integrante della documentazione progettuale redatta per utilizzare i ribassi d'asta relativi al DGR 499/2011, che assegnava alla Asl di Rieti un finanziamento per l'ammodernamento tecnologico delle attrezzature e strumentazioni sanitarie ed informatiche.

La rendicontazione delle apparecchiature acquistate con i finanziamenti di cui al DGR 499/11 è stata approvata con Delibera n. 630 del 11/07/2019 e ha evidenziato un ribasso d'asta complessivo pari a € 260.445,08 (oltre IVA).

Con la Legge 16 giugno 1994, n. 18 della Regione Lazio è stata costituita l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 229/99, ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

In data 15/01/2019, con DCA n. 00003, la Regione Lazio ha approvato l'atto Aziendale della ASL Rieti, documento ufficiale mediante cui si definiscono l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda stessa, delineando gli ambiti di autonomia ed organizzazione e altresì disciplinando gli organi, gli organismi e le strutture operative interne.

La ASL di Rieti sviluppa la propria attività di assistenza sanitaria in tutto il territorio della provincia di Rieti, che si estende per una superficie di 2.749 Kmq comprendendo 73 comuni. Tale territorio è articolato, secondo le linee guida indicate nel DCA n. 259 del 6/08/2014 che prevede l'ottimizzazione e la riduzione degli enti sanitari territoriali, in due Distretti: il Distretto Rieti - Antrodoto - S'Elpidio n. 1, ed il Distretto Salario-Mirtense n. 2.

La ASL Rieti comprende, oltre ai suindicati Distretti, il Polo Ospedaliero Unificato Rieti-Amatrice che espleta la propria assistenza sanitaria sul territorio corrispondente a 73 comuni della Provincia.

Tale premessa è funzionale alla rappresentazione dell'elevata estensione e complessità della provincia di Rieti, che si riflette conseguentemente nell'organizzazione del servizio sanitario erogato dalla ASL Rieti attualmente articolato in diversi Presidi Sanitari Territoriali attivi e n. 1 Polo Ospedaliero e varie Strutture Accreditate e Autorizzate.

In particolare, il Polo Ospedaliero reatino si identifica come centro di primaria importanza per l'intera Azienda Sanitaria accogliendo al suo interno l'insieme delle specialità cliniche e chirurgiche fondamentali per il trattamento delle patologie richiedenti un livello superiore di assistenza specialistica e strumentale.

In relazione a quanto sopra descritto e ad alla complessità delle apparecchiature elettromedicali presenti nella ASL di Rieti in termini di diversità tecnologica, si è ritenuto necessario destinare l'intero importo a disposizione della ASL per la sostituzione urgente di tecnologie ormai divenute vetuste. Il presente piano di investimenti in tecnologie è orientato, pertanto, lungo un'unica direttrice, rappresentata dalla sostituzione di apparecchiature dismesse / dismissibili in quanto tecnologicamente obsolete per indisponibilità di parti di ricambio, al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici assistenziali, di garantire elevati livelli di sicurezza, sia per gli utenti che per gli operatori e perseguire standard di qualità dei

percorsi clinico – assistenziali e adeguati alle esigenze degli utenti, in accordo con gli indirizzi strategici aziendali e con quanto previsto dalla riorganizzazione dei servizi sanitari a livello regionale.

E' parimenti evidente che quanto descritto di seguito rappresenta le scelte prioritarie che la Direzione Aziendale ha inteso perorare, in relazione all'entità del finanziamento a disposizione, ed alle maggiori criticità rilevate.

La ASL di Rieti, a parziale aggiornamento di quanto inizialmente indicato con nota prot. n. 44625 del 07/08/2019 alla Regione Lazio, rende noto che intende utilizzare i ribassi d'asta relativi al DGR 499/2011 per il potenziamento del Blocco Operatorio e del Reparto di Ostetricia e Ginecologia del PO San Camillo de Lellis di Rieti e per la Radiologia del Poliambulatorio di Poggio Mirteto, come appresso dettagliato. Ciò in quanto, sono stati già perfezionati alcuni acquisti con fondi aziendali (rilevatore a raggi gamma) e altri con un differente finanziamento regionale, in conto capitale (videogastroscopio), soddisfacendo i fabbisogni urgenti, inizialmente comunicati. E' inoltre in corso di acquisizione con fondi aziendali un sistema Holter con 20 apparecchi registratori da destinare alla UOC Cardiologia del PO di Rieti.

Pertanto, le apparecchiature per le quali si propone l'acquisto sono le seguenti:

- il tavolo telecomandato digitale diretto, in uso presso il Poliambulatorio del PO di Rieti, collaudato nei primi anni '90, si trova in "end of life" ed è impossibile trovare parti di ricambio compatibili.
- il laser chirurgico, in uso presso il Blocco Operatorio del PO di Rieti, collaudato nel 2006, ha una potenza non sufficiente ad eliminare i calcoli renali di maggiori dimensioni, con evidenti problemi di durata delle sedute operatorie e maggiore esposizione del paziente all'attività chirurgica;
- colonna chirurgica per isteroscopia da destinare alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del PO di Rieti, con l'obiettivo di effettuare in ambiente ambulatoriale, interventi che attualmente vengono effettuati in sala operatoria.

Al fine di garantire la sicurezza di operatori e migliori performance ai pazienti, è necessario intervenire sostituendo le tecnologie ritenute obsolete e soggette a frequenti guasti. In questo modo si eviterà l'interruzione dei servizi sanitari, evitando situazioni di disagio e, al contempo, si procederà ad un graduale rinnovo del parco macchine. Di seguito il quadro economico con le apparecchiature oggetto di intervento:

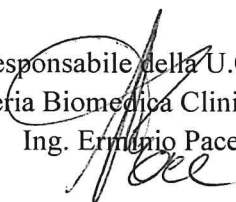


RIBASSI D'ASTA DGR 499 - 2011					
DESCRIZIONE APPARECCHIATURA	PRESIDIO	REPARTO	MOTIVO SOSTITUZIONE/ ACQUISIZIONE	#	PREZZO UNITARIO SENZA IVA
TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO	POL. POGGIO MIRTETO	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SOSTITUZIONE PER OBSOLESCENZA	1	€ 200.000,00
LASER CHIRURGICO	PO RIETI	U.O.C. UROLOGIA - BLOCCO OPERATORIO	SOSTITUZIONE PER OBSOLESCENZA	1	€ 31.000,00
COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA	PO RIETI	U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA	POTENZIAMENTO	1	€ 29.445,08
<b>TOTALE SENZA IVA</b>					<b>€ 260.445,08</b>
<b>TOTALE IVA INCLUSA</b>					<b>€ 317.743,00</b>

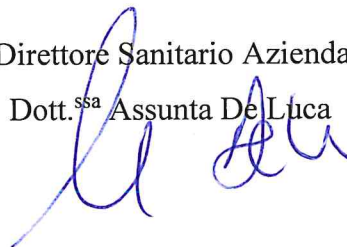
Mediante le suindicate sostituzioni si riduce il grado di obsolescenza delle apparecchiature elettromedicali in uso nei reparti interessati, ottenendo un netto miglioramento della dotazione di tecnologie a disposizione del personale medico utilizzatore e, conseguentemente, incrementando i livelli prestazionali forniti ai pazienti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della U.O.S.D.  
Ingegneria Biomedica Clinica e HTA  
Ing. Ermanno Pace



Il Direttore Sanitario Aziendale  
Dott.<sup>ssa</sup> Assunta De Luca



## **ELENCO DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI**

**ELENCO DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>STRUTTURA</b>
TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO	1	POL. POGGIO MIRTETO
LASER CHIRURGICO	1	PO RIETI
COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA	1	PO RIETI



## **CARATTERISTICHE TECNICHE**

## TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO

### CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:

#### Generatore:

- Generatore ad alta frequenza, potenza massima almeno 65 kW
- Limite superiore kV:
- Radiografia non inferiore a 120 kV
- Fluoroscopia non inferiore a 100 kV
- Tempo minimo di esposizione in grafia non superiore a 2 ms
- Tempo massimo di esposizione in grafia non inferiore a 5 s
- Ondulazione residua del generatore non superiore al 5%
- Tecniche di esame libere e programmabili
- Corrente massima sul tubo almeno 1.000 mA (in radiografia)
- Fluoroscopia pulsata con almeno 25 immagini al secondo
- Controllo automatico dei kV e dei mA in fluoroscopia
- Sistema di visualizzazione, documentazione e memorizzazione della dose erogata secondo quanto previsto dal D.lgs. 187/2000 e s.m.i. La Generazione di un report strutturato di Dose è soluzione preferenziale.
- Esposimetro automatico

#### Stativo:

- Possibilità di effettuare proiezioni oblique +/- 40° o maggiore
- Capacità termica anodica almeno 750kHU
- Doppio fuoco:
  - dimensione fuoco piccolo non superiore a 0,7 mm
  - dimensione fuoco grande non superiore a 1,2 mm
- Velocità di spostamento longitudinale dello stativo di almeno 12 cm/s
- Collimatore automatico con selezione di campi rettangolari
- Distanza fuoco-film variabile. Limite superiore non inferiore a 150 cm

#### Stativo pensile per secondo complesso radiogeno:

- Spostamento longitudinale non inferiore a 2950mm
- Spostamento trasversale non inferiore a 1400mm
- Spostamento verticale del complesso radiogeno non inferiore a 1600mm
- Distanza pavimento-fuoco almeno compresa fra 400-2000mm
- Display LCD a colori con touch screen

#### Tavolo portapaziente:

- Minima altezza da terra non superiore a 50 cm
- Tavolo regolabile in altezza
- Distanza del poggiatesta da terra con tavolo in posizione verticale  $\leq 20$  cm
- Copertura paziente non inferiore a 190 cm senza riposizionamento del paziente
- Lunghezza del tavolo non inferiore a 220 cm

- Larghezza del tavolo non inferiore a 70 cm
- Massimo peso supportabile almeno 200 Kg in qualsiasi condizione diagnostica e in qualsiasi angolazione
- Ribaltamento almeno +90°/-90°

Detettore digitale dinamico tipo flat panel:

- Dimensione area attiva del detettore minimo 41\*41 cm
- Matrice del detettore almeno 3000\*3000\*16 bit
- Dimensione fisica del pixel non superiore a 150 micron
- Risoluzione pari o superiore a 3.6 lp/mm

Sala Console:

- di tipo desktop con almeno due monitor
- Tecnologia: LCD, matrice almeno 1280x1024, medicale
- Dimensioni dei monitor almeno 19"
- Sistema operativo di ultima generazione
- Adeguata capacità dell'archivio locale
- Acquisizione, processing e visualizzazione di immagini fluoroscopiche e radiografiche
- Sistema per l'archiviazione e masterizzazione delle immagini, inclusivo di DICOM viewer, su CD e/o DVD in formato DICOM
- Software di post-elaborazione delle immagini

Interfaccia Dicom:

- DICOM con almeno le seguenti classi: print, MPPS, worklist, storage, RDSR
- Interfaccia hardware e software e tutti gli eventuali oneri necessari per l'interfacciamento al sistema PACS in dotazione.

Il sistema deve essere già predisposto all'implementazione delle seguenti opzioni:

- Tomosintesi
- DSA
- Stitching

Senza la necessità di interventi hardware aggiuntivi.

CARATTERISTICHE TECNICHE MIGLIORATIVE:

- caratteristiche complesso radiogeno (caratteristiche generatore / capacità e dissipazione termica del tubo / dimensione fuochi / centratura e collimazione del fascio / dosimetro)
- modalità di regolazione, visualizzazione e controllo dei parametri di lavoro
- caratteristiche detettore (materiali costruttivi / dimensioni detettore / dimensioni pixel / risoluzione spaziale / matrice di acquisizione)
- movimentazioni motorizzate e sincrone di stativo porta-tubo e tavolo ribaltabile
- configurazione e movimenti del tavolo porta-paziente (escursione e accuratezza)

- caratteristiche hardware e configurazione del sistema di visualizzazione, elaborazione e archiviazione immagine
- dotazione e caratteristiche dei software di elaborazione dell'immagine
- connettività ed interfacciabilità
- personalizzazioni disponibili
- allestimento ed accessori
- ergonomia di governo e sanificazione
- potenza utile massima del generatore
- altezza minima del piano porta – paziente rispetto al pavimento
- dimensione dei monitor
- massima capacità di carico del tavolo porta-paziente

## LASER CHIRURGICO PER IL TRATTAMENTO ENDOSCOPICO DELLA CALCOLOSI

### CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:

- Laser ad olmio con potenza massima di almeno 30W;
- Frequenza minima di funzionamento almeno 3Hz per garantire maggior sicurezza del trattamento;
- Laser dotato di riconoscimento intelligente della fibra;
- Energia massima di almeno 3500 mJ;
- Pannello di controllo touch screen con ampio display per una maggiore facilità di utilizzo;
- Dotato di diverse modalità operative idonee alla frammentazione, alla polverizzazione dei calcoli ed all'applicazione sui tessuti; particolare rilevanza sarà data alla presenza di modalità specifiche per la riduzione di retrospulsione del calcolo;
- Durata e forma d'onda dell'impulso variabile per ottenere differenti effetti su calcoli e tessuto ed ottimizzare i risultati;
- Laser dotato di ruote per una maggiore facilità di spostamento;
- Disponibilità di fibre riutilizzabili indicativamente dei seguenti diametri: 270, 400, 600 e 1000 um. Per le fibre riutilizzabili deve essere fornita la scheda tecnica del produttore che attesti il numero di riutilizzi possibili. Tutte le fibre, incluse le fibre più piccole, devono poter supportare, preferibilmente, la massima potenza offerta;
- Tutti i parametri devono essere visualizzabili sul monitor esterno;
- Pannello di controllo touch screen con ampio display;
- Pedale wireless.

### CARATTERISTICHE TECNICHE MIGLIORATIVE:

- Potenza massima emessa dal laser > 30 W
- Luce pilota
- Energia massima > 3500 mJ
- Capacità di erogare la massima potenza su tutti i calibri delle fibre
- Disponibilità di fibra con punta sferica
- Ergonomia del sistema
- Operatività del laser con gestione parametri
- Prova pratica





## COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA AD USO AMBULATORIALE

### CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:

- Sistema compatto di visualizzazione endoscopica
- Monitor di almeno 16''
- Testa camera
- Cavo Luce
- Capacità di archiviazione di almeno 2 Gb
- Isteroscopio operativo 4mm/5mm
- Ottiche 12°/30° da 2,0mm / 2,9 mm
- Pinza da presa
- Pinza da biopsia
- Forbici
- Elettrobisturi bipolare ambulatoriale ginecologico
- Elettrodo bipolare ad uncino
- Elettrodo bipolare retto
- Cavo elettrobisturi per elettrodi bipolari
- Irrigatore
- Set tubi monouso
- Carrello leggero con reggi sacca
- Collegamento in rete
- Stampante a colori e in b/n
- Trasformatore d'isolamento
- Certificati CE

### CARATTERISTICHE TECNICHE MIGLIORATIVE:

- visualizzazione FULL HD
- possibilità di utilizzo con sistemi rigidi e flessibili
- capacità di archiviazione > 2 Gb
- fonte luce a led
- monitor > 16''
- ergonomia
- facilità di sanificazione



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI



REGIONE  
LAZIO

## **COLLOCAZIONE E COMPUTO METRICO**

## COLLOCAZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	STRUTTURA	U.O.
TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO	1	POL. POGGIO MIRTETO	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
LASER CHIRURGICO	1	PO RIETI	U.O.C. UROLOGIA - BLOCCO OPERATORIO
COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA	1	PO RIETI	U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA

**COMPUTO METRICO**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO (IVA ESCLUSA)</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO (IVA INCLUSA)</b>
TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO	1	€ 200.000,00	€ 244.000,00
LASER CHIRURGICO	1	€ 31.000,00	€ 37.820,00
COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA	1	€ 29.445,08	€ 35.923,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 260.445,08</b>	<b>€ 317.743,00</b>

## **PROCEDURE DI ACQUISIZIONE**

## PROCEDURE DI ACQUISIZIONE

**Procedura di gara in economia tramite richiesta di offerta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisizione di:**

- N. 1 Tavolo Telecomandato Digitale Diretto – U.O.C. Diagnostica per Immagini del Poliambulatorio di Poggio Mirteto;

**Procedura di gara in economia tramite richiesta di offerta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisizione di:**

- N.1 Laser Chirurgico per il trattamento endoscopico della calcolosi - U.O.C. Urologia del PO di Rieti;
- N. 1 Colonna Chirurgica per Isteroscopia - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del PO di Rieti.

## **CAPITOLATI SPECIALI D'APPALTO**



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI



REGIONE  
LAZIO

**CAPITOLATO TECNICO, DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER LA  
FORNITURA “CHIAVI IN MANO” DI  
N. 1 TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO**



## SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto .....	3
Art. 2 - Ammontare della fornitura .....	3
Art. 3 - Descrizione delle caratteristiche tecniche .....	3
Art. 4 - Rispondenza delle apparecchiature elettromedicali e consumabili .....	5
Art. 5 - Obblighi ed oneri a carico dell'aggiudicatario .....	6
Art. 6 - Integrazione con il RIS/PACS .....	7
Art. 7 - Garanzia e assistenza tecnica .....	7
Art. 8 - Modalità di consegna dei prodotti .....	7
Art. 9 - Tempi, luogo ed orario di consegna .....	7
Art. 10 - Collaudo e messa in funzione .....	8
Art. 11 - Formazione .....	8
Art. 12 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione amministrativa .....	8
Art. 13 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione tecnica .....	9
Art. 14 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione economica .....	9
Art. 15 - Procedimento di gara .....	9
Art. 16 - Aggiudicazione e stipula .....	10
Art. 17 - Fatturazione .....	10
Art. 18 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari .....	11
Art. 19 - Obblighi anticorruzione .....	11
Art. 20 - Personale .....	11
Art. 21 - Penali .....	12
Art. 22 - Foro competente .....	12
Art. 23 - Rinvio a norme vigenti .....	12

## ALLEGATI

Allegato 1 - DUVRI

Allegato 2 - Planimetria dei locali

Allegato 3 - Patto d'Integrità

Allegato 4 - Scheda tecnica e griglia di valutazione Tavolo Telecomandato Digitale Diretto

## **Art. 1 - Oggetto**

La presente RdO ha per oggetto la fornitura “chiavi in mano”, comprensiva di consegna al piano, installazione, collaudo e formazione del seguente materiale lotto unico:

LOTTO 1) n.1 tavolo digitale diretto da destinare alla U.O.C. Diagnostica per Immagini del Poliambulatorio di Poggio Mirteto

Le Ditte interessate potranno presentare offerta per il lotto sopra elencato: in ogni caso il concorrente dovrà produrre offerta per la totalità degli articoli facenti parte del lotto. La descrizione analitica della fornitura è contenuta nella scheda tecnica

I beni oggetto della fornitura devono essere conformi alle suddette caratteristiche tecniche e devono essere forniti completi di ogni accessorio occorrente per renderli pienamente funzionanti ed idonei all’uso cui sono destinati, nonché dotati, se del caso, di una quantità di materiali di consumo adeguata a consentirne la messa in funzione ed il collaudo funzionale almeno per la durata di tre mesi, pena l’esclusione dalla procedura.

Qualora le caratteristiche tecniche non siano possedute puntualmente è possibile proporre soluzioni che rispondano in maniera equivalente (allegando una relazione tecnica) ai requisiti definiti dalle specifiche medesime, secondo quanto espresso dall’art. 68 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii..

Nel corso dell’esecuzione del contratto è facoltà del Committente richiedere, con relativo obbligo della Ditta aggiudicataria di accettare, alle condizioni previste nel contratto, un aumento o una diminuzione contrattuale, nei limiti di quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Non si terrà conto delle offerte indeterminate o sottoposte a condizioni, nonché di quelle che perverranno dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o integrative di offerte già pervenute.

## **Art. 2 - Ammontare della fornitura**

L’importo presunto complessivo dell’appalto, costituente base d’asta, determinato ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 è pari ad € 200.000,00 (iva esclusa).

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, finalizzati all’eliminazione dei rischi da interferenze, così come sono stati valutati nel DUVRI (Allegato 1) ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sono pari ad € 300,00 (trecento/00).

## **Art. 3 - Descrizione delle caratteristiche tecniche**

La fornitura oggetto del presente capitolato è riferita ad un tavolo telecomandato digitale diretto con le seguenti caratteristiche tecniche:

### Caratteristiche tecniche minime:

Generatore:

- Generatore ad alta frequenza, potenza massima almeno 65 kW
- Limite superiore kV:
- Radiografia non inferiore a 120 kV
- Fluoroscopia non inferiore a 100 kV
- Tempo minimo di esposizione in grafia non superiore a 2 ms
- Tempo massimo di esposizione in grafia non inferiore a 5 s

- Ondulazione residua del generatore non superiore al 5%
- Tecniche di esame libere e programmabili
- Corrente massima sul tubo almeno 1.000 mA (in radiografia)
- Fluoroscopia pulsata con almeno 25 immagini al secondo
- Controllo automatico dei kV e dei mA in fluoroscopia
- Sistema di visualizzazione, documentazione e memorizzazione della dose erogata secondo quanto previsto dal D.lgs. 187/2000 e s.m.i. La Generazione di un report strutturato di Dose è soluzione preferenziale.
- Esposimetro automatico

Stativo:

- Possibilità di effettuare proiezioni oblique +/- 40° o maggiore
- Capacità termica anodica almeno 750kHU
- Doppio fuoco:
  - dimensione fuoco piccolo non superiore a 0,7 mm
  - dimensione fuoco grande non superiore a 1,2 mm
- Velocità di spostamento longitudinale dello stativo di almeno 12 cm/s
- Collimatore automatico con selezione di campi rettangolari
- Distanza fuoco-film variabile. Limite superiore non inferiore a 150 cm

Stativo pensile per secondo complesso radiogeno:

- Spostamento longitudinale non inferiore a 2950mm
- Spostamento trasversale non inferiore a 1400mm
- Spostamento verticale del complesso radiogeno non inferiore a 1600mm
- Distanza pavimento-fuoco almeno compresa fra 400-2000mm
- Display LCD a colori con touch screen

Tavolo portapaziente:

- Minima altezza da terra non superiore a 50 cm
- Tavolo regolabile in altezza
- Distanza del poggiatesta da terra con tavolo in posizione verticale  $\leq 20$  cm
- Copertura paziente non inferiore a 190 cm senza riposizionamento del paziente
- Lunghezza del tavolo non inferiore a 220 cm
- Larghezza del tavolo non inferiore a 70 cm
- Massimo peso supportabile almeno 200 Kg in qualsiasi condizione diagnostica e in qualsiasi angolazione
- Ribaltamento almeno +90°/-90°

Detettore digitale dinamico tipo flat panel:

- Dimensione area attiva del detettore minimo 41\*41 cm
- Matrice del detettore almeno 3000\*3000\*16 bit
- Dimensione fisica del pixel non superiore a 150 micron
- Risoluzione pari o superiore a 3.6 lp/mm

Sala Console:

- di tipo desktop con almeno due monitor
- Tecnologia: LCD, matrice almeno 1280x1024, medica
- Dimensioni dei monitor almeno 19"
- Sistema operativo di ultima generazione

- Adeguata capacità dell'archivio locale
- Acquisizione, processing e visualizzazione di immagini fluoroscopiche e radiografiche
- Sistema per l'archiviazione e masterizzazione delle immagini, inclusivo di DICOM viewer, su CD e/o DVD in formato DICOM
- Software di post-elaborazione delle immagini

Interfaccia Dicom:

- DICOM con almeno le seguenti classi: print, MPPS, worklist, storage, RDSR
- Interfaccia hardware e software e tutti gli eventuali oneri necessari per l'interfacciamento al sistema PACS in dotazione.

Il sistema deve essere già predisposto all'implementazione delle seguenti opzioni:

- Tomosintesi
- DSA
- Stitching

Senza la necessità di interventi hardware aggiuntivi.

Caratteristiche tecniche migliorative:

- caratteristiche complesso radiogeno (caratteristiche generatore / capacità e dissipazione termica del tubo / dimensione fuochi / centratura e collimazione del fascio / dosimetro)
- modalità di regolazione, visualizzazione e controllo dei parametri di lavoro
- caratteristiche detettore (materiali costruttivi / dimensioni detettore / dimensioni pixel / risoluzione spaziale / matrice di acquisizione)
- movimentazioni motorizzate e sincrone di stativo porta-tubo e tavolo ribaltabile
- configurazione e movimenti del tavolo porta-paziente (escursione e accuratezza)
- caratteristiche hardware e configurazione del sistema di visualizzazione, elaborazione e archiviazione immagine
- dotazione e caratteristiche dei software di elaborazione dell'immagine
- connettività ed interfacciabilità
- personalizzazioni disponibili
- allestimento ed accessori
- ergonomia di governo e sanificazione
- potenza utile massima del generatore
- altezza minima del piano porta – paziente rispetto al pavimento
- dimensione dei monitor
- massima capacità di carico del tavolo porta-paziente

Si allega la planimetria dei locali dove dovrà essere installato il tavolo digitale diretto (Allegato 2).

**Art. 4 - Rispondenza delle apparecchiature elettromedicali e consumabili**

Le apparecchiature consegnate dovranno essere conformi a quanto previsto nelle descrizioni minime indicate nelle schede tecniche allegate, inoltre dovranno rispondere ai criteri costruttivi di massima funzionalità.

Gli elettromedicali della presente RDO saranno forniti e messi in opera, montati a cura dell'aggiudicatario nelle quantità, presso i locali e con modalità descritte nel piano di distribuzione emesso dalla ASL e ricevuto dalla società aggiudicataria.

Tutte le strumentazioni dovranno rispettare, inoltre, la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Le apparecchiature, i loro accessori ed i materiali d'uso consumabili specifici, dovranno essere dotati di marcatura CE. La ditta dovrà inoltre indicare i riferimenti relativi alle norme particolari ed attestare che l'apparecchiatura prima della consegna è stata sottoposta alle verifiche di sicurezza e qualità previste dalla normativa. Insieme all'apparecchiatura dovrà essere consegnato anche il manuale d'uso in originale ed in lingua italiana redatto dal costruttore.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire, assieme all'apparecchiatura, tutta la documentazione comprovante il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed in particolare con riguardo al Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 ed alla Direttiva macchine (etichettatura e marchio CE), alla certificazione del livello di rumorosità ed alla conformità alle norme sulla compatibilità elettromagnetica, ove necessario, ed alla fornitura dei manuali operativi di uso e manutenzione in lingua italiana. Nel caso in cui l'apparecchiatura fornita richieda installazioni o collegamenti specifici, le istruzioni in merito dovranno pervenire all'A.S.L. di Rieti al più tardi all'atto della consegna della macchina e, comunque, dovranno essere verificate ed accettate prima dell'avviamento, dal personale che effettuerà il collaudo.

#### **Art. 5 - Obblighi ed oneri a carico dell'aggiudicatario**

Saranno a completo carico della Ditta aggiudicataria i seguenti oneri relativi a:

- imballaggio, il trasporto, il carico/scarico e quanto altro fosse necessario per fornire le apparecchiature installate e perfettamente funzionanti; -Recupero e smaltimento degli imballaggi
- consegna e installazione entro e non oltre **30 giorni** dalla data di ricezione dell'ordinativo. In particolare, l'installazione di quanto offerto dovrà avvenire a perfetta **"regola d'arte"** in piena e completa conformità a tutte le normative vigenti. Ogni dato indicato in offerta dovrà corrispondere a quanto dovrà essere consegnato e installato.
- formazione/addestramento personale preposto al funzionamento attrezzature.
- manutenzione ordinaria/straordinaria per il periodo contrattuale di garanzia;
- in generale ogni onere, anche se non espressamente richiamato, necessario a consegnare le forniture "a perfetta regola d'arte" senza che l'A.S.L. abbia a sostenere alcuna altra spesa oltre all'offerta economica proposta in sede di gara. Nel corso del periodo contrattuale, la ditta aggiudicataria si dovrà rendere disponibile ad assicurare l'assistenza tecnica ordinaria e straordinaria e logistica di supporto nonché a sostituire le strumentazioni offerte qualora introducesse sul mercato sistemi più aggiornati, fermo restando l'impegno economico.

Si intendono a totale carico della ditta tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo. Al termine delle operazioni la Ditta provvederà, alla presenza dell'Utilizzatore e della U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA, alla stesura delle certificazioni attestanti il buon esito delle prove. In tal sede la ditta si farà carico della consegna delle documentazioni di rito e di quelle occorrenti perché previste espressamente per Legge, complete delle debite autorizzazioni rilasciate dai competenti Organi. Ad avvenuta installazione dell'apparecchiatura dovrà essere trasmessa alla U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA la documentazione controfirmata dal responsabile destinatario comprovante la data di collaudo.

## **Art. 6 – Integrazione con il RIS/PACS**

La Società affidataria dovrà effettuare la perfetta integrazione di quanto fornito con i servizi ICT in essere presso la ASL di Rieti.

L'apparecchiatura dovrà essere collegata al sistema RIS-PACS della stazione appaltante tramite interfaccia di connessione secondo standard DICOM.

Dovrà poter importare le liste di lavoro dal sistema RIS (WORKLIST) e archiviare le immagini nel PACS in formato DICOM.

Gli eventuali costi derivanti da tali integrazioni con applicativi di ditte terze dovranno essere completamente a carico della ditta aggiudicataria.

La connessione alla rete aziendale di qualsiasi macchina deve essere preventivamente autorizzata da ICT e deve uniformarsi alle policy adottate dalla Stazione appaltante (indirizzi IP, naming convention, antivirus, ecc.) in particolare non devono assolutamente essere installati e collegati all' infrastruttura aziendale modem, hub, Access Point o qualsiasi altra apparecchiatura non preventivamente autorizzata dalla S.C. Servizi informativi. Sarà possibile accedere da remoto alla rete aziendale per attività di manutenzione e/o tele assistenza sulle apparecchiature installate, tale connessione dovrà rispettare le policy aziendali ICT.

La connessione remota prevederà l'utilizzo di un VPN (fornito dall' Ente) che permetterà al fornitore il collegamento alle apparecchiature di propria competenza presenti sulla Intranet aziendale.

Per garantire elevati livelli di sicurezza, limitare la propagazione di virus informatici e ottimizzare l'utilizzo di banda verso Internet, è indispensabile che ogni nuova apparecchiatura connessa alla rete aziendale si uniformi alle politiche definite dalla ASL di Rieti. Il pieno rispetto delle politiche è vincolante per ottenere il benessere alla connessione in rete dell'apparecchiatura.

Si rende noto che le aziende concorrenti dovranno provvedere a rilasciare il modulo di compliance GDPR e piano aziendale relativo alle misure di sicurezza in ambito ICT, entrambi sottoscritti.

## **Art. 7 - Garanzia e assistenza tecnica**

L'intera fornitura dovrà essere garantita – per la qualità dei materiali e dei componenti, per il montaggio e l'installazione, per il corretto funzionamento e per la qualità delle prestazioni garantite in offerta – per un periodo minimo di 24 mesi decorrenti dalla data di consegna delle apparecchiature, come risultante dal verbale di installazione e collaudo.

Per la durata sopra indicata l'appaltatore si obbliga a provvedere entro tre giorni dalla segnalazione del guasto a quelle riparazioni e sostituzioni di parti difettose e a tutte le prestazioni necessarie O a rendere disponibile un apparecchio in sostituzione qualora il pieno ripristino funzionale implichi un tempo superiore. Il fornitore non potrà addebitare all'Azienda nessun onere relativamente ad interventi durante il periodo di garanzia, se non causati da negligenza od imperizia dell'utilizzatore.

## **Art. 8 - Modalità di consegna dei prodotti**

La sede di consegna verrà indicata nell'ordinativo emesso dalla ASL di Rieti.

Su ciascuna bolla e fattura relativa alla consegna del materiale oggetto della presente RdO dovrà essere riportato il numero di ordine che verrà comunicato alla ditta aggiudicataria.

## **Art. 9 - Tempi, luogo ed orario di consegna**

La consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione per ogni singolo lotto.

Il fornitore dovrà avvertire la U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA almeno due giorni prima della consegna del materiale. La consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione.

I tempi di consegna dovranno essere contenuti in un massimo di trenta giorni dalla data riportata sull'ordinativo.

La firma per ricevuta della merce non impegna la ASL, che si riserva di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni con comunicazioni scritte. Qualora il materiale non corrispondesse per qualità o quantità alla richiesta di fornitura, verrà respinto alla società aggiudicataria, che dovrà sostituirlo, entro 10 giorni dalla data della contestazione, con altro avente le caratteristiche richieste.

In qualunque caso di non corrispondenza del bene o mancata o ritardata consegna, la ASL, dandone comunicazione, si riserva la facoltà di provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese a carico del fornitore aggiudicatario, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, controfirmare il verbale di installazione e collaudo dei beni oggetto della presente fornitura, in contraddittorio con gli afferenti all'Ingegneria Clinica della ASL di Rieti, appositamente incaricati.

### **Art. 10 - Collaudo e messa in funzione**

Il collaudo oltre ad accertare che l'apparecchiatura e le attrezzature connesse sono state regolarmente installate, funzionanti e corrispondenti alle specifiche tecniche dichiarate in offerta, deve attestare che le stesse sono rispondenti alle normative vigenti in materia. A tal fine deve andare a buon fine il collaudo, come da procedura della Asl di Rieti e normativa vigente effettuate in sede di fabbricazione o di posa in opera.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l'aggiudicatario dalle responsabilità derivanti da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma accertati in seguito.

Si intendono a totale carico della ditta tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo.

### **Art. 11 - Formazione**

La società aggiudicataria dovrà prevedere una sessione formativa: di informazione, formazione e addestramento teorico/pratico all'utilizzo degli articoli forniti.

Contestualmente al collaudo il fornitore dovrà prevedere una sessione o più sessioni in funzione della complessità dell'apparecchiatura per la formazione degli operatori utilizzatori della suddetta apparecchiatura.

### **Art. 12 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione amministrativa**

Il concorrente, interessato alla partecipazione alla presente RdO, dovrà allegare la seguente documentazione firmata digitalmente:

- Il patto di integrità (allegato 3) firmato per accettazione;
- il presente documento, firmato digitalmente, che disciplina le condizioni particolari di fornitura.
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore attestante:
  - insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 espressamente riferite alla società e a tutti i legali rappresentanti;
  - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure**

di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata dal sottoscritto in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure**

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura, di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata dal sottoscritto, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

### **Art. 13 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione tecnica**

1. documentazione tecnica firmata digitalmente dei prodotti offerti (schede, immagini e quant'altro) dalla quale si evinca la rispondenza dei prodotti offerti a TUTTE le caratteristiche indicate nel file "LOTTO 1 caratteristiche tecniche" (Allegato 4);
2. dichiarazione firmata digitalmente in cui il concorrente si impegna, in caso risultasse aggiudicatario, ad effettuare i corsi circa l'utilizzo dei suddetti dispositivi specificando il numero delle giornate formative e la durata in ore delle stesse;
3. Elenco, firmato digitalmente, degli eventuali materiali di consumo e accessori (specificando se reperibili o meno sul libro mercato) (senza prezzi)
4. Relazione tecnica che illustri l'installazione dell'apparecchiatura elettromedicale all'interno dei locali della U.O.C. Diagnostica per Immagini;

### **Art. 14 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione economica**

Il concorrente, interessato alla partecipazione alla presente RdO, dovrà allegare il documento "Offerta economica Rdo \_\_\_\_\_" compilato e firmato digitalmente.

### **Art. 15 - Procedimento di gara**

L'esame e la valutazione delle offerte si articolerà nelle seguenti fasi.

#### **Prima fase**

- apertura della Documentazione Amministrativa, verifica della regolarità della documentazione presentata da ciascuna ditta concorrente;
- apertura della Documentazione Tecnica e presa d'atto della documentazione in essa contenuta;
- ammissione dei concorrenti con eventuale riserva qualora si renda necessario richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

#### **Seconda fase**

Nella seconda fase una Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall'Azienda ai sensi dell'articolo 77 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., esaminerà in una o più sedute riservate, le offerte tecniche presentate dai concorrenti (documentazione tecnica) attribuendo i relativi punteggi secondo i criteri indicati al successivo Art. 19 del presente Capitolato Speciale di Gara.

Qualora la commissione giudicatrice lo ritenga utile, l'ASL si riserva la possibilità di richiedere alle ditte offerenti un'integrazione della documentazione, la visione in loco (o presso la ditta offerente od altre strutture sanitarie) della strumentazione offerta, oltre la facoltà di convocare le ditte offerenti per illustrare le offerte tecniche.



La non ottemperanza ad ogni richiesta, insindacabile, della Commissione Giudicatrice, necessaria per la valutazione dell'apparecchiatura offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Di tutte le sedute della Commissione Giudicatrice sarà redatto un verbale, sottoscritto da tutti i componenti. L'attribuzione dei punteggi dovrà essere motivata.

L'amministrazione si riserva la facoltà di individuare uno o più soggetti in possesso di competenze specifiche di cui la Commissione giudicatrice potrà servirsi come supporto tecnico.

### **Terza fase**

Apertura delle offerte economiche e attribuzione del relativo punteggio.

Si precisa che per l'assegnazione del punteggio "prezzo" sarà preso in considerazione l'importo complessivo, IVA esclusa.

Al termine dei lavori, si procederà all'attribuzione del punteggio complessivo (punteggio qualità + punteggio prezzo).

Il servizio verrà aggiudicato in via provvisoria, al concorrente che, sommati i punteggi attribuiti in sede di valutazione qualitativa e di prezzo offerto, avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

### **Art. 16 - Aggiudicazione e stipula**

La presente RdO verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla concorrente che avrà il punteggio complessivo- qualità prezzo-più alto.

L'offerta sarà valutata sulla base dei seguenti elementi:

- |    |                         |        |
|----|-------------------------|--------|
| 1. | valutazione qualitativa | 70/100 |
| 2. | prezzo                  | 30/100 |

Laddove nessuna offerta abbia ottenuto il punteggio massimo previsto (70punti), si procederà alla riparametrazione, attribuendo 70 punti all'offerta che ha ottenuto il punteggio più elevato e alle altre offerte punteggi direttamente proporzionali mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Punteggio qualità altre società} = \frac{70 \times \text{punteggio assegnato in decimi alla società}}{\text{Migliore punteggio assegnato in decimi}}$$

Il punteggio relativo al prezzo (max punti 30) verrà attribuito alla voce "prezzo unitario dell'apparecchiatura completa di tutti gli accessori necessari per il suo funzionamento".

Il punteggio verrà assegnato con il criterio del calcolo inversamente proporzionale nel modo che segue: al prezzo minore sarà attribuito il punteggio massimo previsto ed alle altre offerte punteggi inversamente proporzionali.

Offerte di importo pari o superiore alla base d'asta saranno escluse.

L'ASL di Rieti si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso sia presente una sola offerta valida.

E' facoltà di questa Azienda dare corso alla procedura di gara, sospenderla, rinviarla o revocarla in qualsiasi momento senza che questo possa determinare alcuna aspettativa o diritto da parte dei soggetti partecipanti.

### **Art. 17 - Fatturazione**

La fattura dovrà essere intestata a:

Azienda Sanitaria Locale Rieti

Via del Terminillo n.42

021000 – Rieti (RI)

P.IVA / C.F. 00821180577

Si rammenta che a far data dal 31/03/2015 la fatturazione con l'Azienda USL dovrà essere in formato elettronico con applicazione dello split-payment.

Codice iPA: UFX1HE

Il Concorrente, firmando digitalmente il presente atto, accetta la disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei policlinici Universitari pubblici etc. di cui al Decreto del Commissario ad Acta del 03 luglio 2015 n. U00308 pubblicato sul BUR Lazio n.57 del 16 luglio 2015.

Per maggiori dettagli sulla modalità di fatturazione/pagamento si rinvia al link: [http://www.regione.lazio.it/rl\\_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=245](http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=245).

L'aggiudicatario potrà emettere fattura solo 20 giorni dopo il buon esito del collaudo, diversamente l'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito.

Nell'apposto campo della fattura elettronica dovrà essere espressamente indicato il n° del CIG e dell'ordine della ASL di Rieti, in assenza l'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito e riproporre la fattura.

### **Art. 18 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

I termini di pagamento sono fissati in 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

### **Art. 19 - Obblighi anticorruzione**

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, prende atto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato dall'Azienda USL di Rieti con atto deliberativo n. 89/DG ff. del 31.01.2014 (disponibile sul sito [www.asl.rieti.it](http://www.asl.rieti.it) alla sezione "Anticorruzione") e si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta in esso previsti.

La violazione degli obblighi, di cui al D.P.R. n. 62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto. L'ASL di Rieti, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto all'aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o non risultassero accolte l'ASL, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, procederà alla risoluzione del contratto.

### **Art. 20 - Personale**

Nei confronti del proprio personale l'impresa dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali della categoria nazionali, regionali, provinciali ed aziendali riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamenti concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

## **Art. 21 - Penali**

L'Aggiudicatario è soggetto a penalità quando:

1. si renda colpevole di manchevolezze e/o deficienze nella qualità e quantità dei beni forniti o dei materiali impiegati;
2. nel caso in cui l'aggiudicatario non rispetti il termine per l'ultimazione della fornitura relativa al lotto;
3. non ottemperi, od ottemperi con ritardo, agli obblighi derivanti dalla prestazione di manutenzione/riparazione o sostituzione delle apparecchiature in garanzia, decorrente dalla data di approvazione del collaudo;
4. nel caso in cui l'Aggiudicatario non adempia, o adempia con ritardo, all'obbligo di ritiro dei prodotti difettosi.

L'ammontare delle penali – salvo ed impregiudicato in tutti i casi il risarcimento del maggior danno - è il seguente:

1. nel caso previsto dal n. 1 del precedente comma: penale fino al 10% calcolato sull'ammontare netto della fornitura ed in proporzione alla gravità dell'inadempimento o dell'inesatto adempimento. Resta salvo, comunque, nei casi più gravi il diritto del Committente di risolvere il contratto;
2. nel caso previsto dal n. 2 del precedente comma: in caso di ritardo della consegna dei lavori per l'ultimazione della fornitura penale fissate pari al 0,8 per mille per ogni giorno di ritardo calcolata sull'ammontare netto posto a base di gara;
3. nel caso previsto dal n. 3 del precedente comma: in caso di non ottemperanza o ritardo agli obblighi di manutenzione e/o sostituzione, la penale fissata e pari all' 1 per mille per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche sopra indicati, calcolata sull'ammontare netto posto a base di gara per il singolo lotto;
4. nel caso previsto dal n. 4 del precedente comma: penale pari allo 0,8 per mille calcolato sull'importo netto della fornitura non ritirata.

L'ammontare delle penali eventualmente applicate verrà addebitato direttamente sui pagamenti ancora da effettuarsi in favore dell'Aggiudicatario, ovvero, nell'ipotesi in cui quest'ultimo non vanti crediti sufficienti a compensare l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, secondo le modalità di legge.

## **Art. 22 - Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente RDO è competente esclusivamente il Foro di Rieti.

## **Art. 23 - Rinvio a norme vigenti**

Per quanto non espressamente previsto si rinvia al decreto legislativo n.50/2016, al codice civile ed alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Il Responsabile della  
U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA  
Ing. Erminio Pace



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI



REGIONE  
LAZIO

**ALLEGATO 1**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: [asl.rieti@pec.it](mailto:asl.rieti@pec.it)  
[www.asl.rieti.it](http://www.asl.rieti.it) C.F. e P.I. 00821180577

***SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE***

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI**

**Fornitura “chiavi in mano” comprensiva di consegna al piano, installazione, collaudo e formazione del seguente materiale lotto unico:**

**LOTTO 1) n.1 tavolo digitale diretto da destinare alla U.O.C. Diagnostica per Immagini del Poliambulatorio di Poggio Mirteto**

**D.U.V.R.I.**

**DATA**

## **1. INTRODUZIONE**

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi o può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

## **2. SCOPO**

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Sulla base dei rischi standard da interferenza di seguito individuati, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc...).

## **3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

*3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

*3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

*4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

*5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.*

*Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

*6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a*

*valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*

*7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*

*8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

*(nota 1)* definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.mi.

D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207

#### **4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI**

**RSPP** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

**SPP** Servizio di Prevenzione e Protezione

**SSL** Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

**RUP** Responsabile Unico del Procedimento

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole



amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

**RSPP:** soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

**SPP:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

**Contratto di appalto:** contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)

**Contratto d'opera:** contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

**Misure di prevenzione e protezione:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Rischi da interferenza:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

**DUVRI PRELIMINARE:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

**Fascicolo Aziendale:** estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze

non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

**Rischi generali:** rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

**RUP (Responsabile Unico del Procedimento):** Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto:** Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

**Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio:** Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

## 5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

### 5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<i>Asl Rieti</i>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	<i>Via del Terminillo n. 42- 02100</i>
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	<i>0746/2781</i>
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO</b>	<i>Dott.ssa Marinella D'Innocenzo</i>

<b>RUP/ D.L. COMMITTENTE</b>
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>

### 5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

<b>Azienda appaltatrice 1</b>	_____
<b>INDIRIZZO</b>	_____
<b>RESP. PER I LAVORI IN APPALTO</b>	_____
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	_____
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	_____
<b>DATORE DI LAVORO</b>	_____
<b>ALTRO</b> _____	_____
<b>Azienda appaltatrice 2</b>	_____
<b>INDIRIZZO</b>	_____
<b>RESP. PER I LAVORI IN APPALTO</b>	_____
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	_____
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	_____
<b>DATORE DI LAVORO</b>	_____

ALTRO \_\_\_\_\_

Azienda appaltatrice 3 \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

RESP. PER I LAVORI IN APPALTO \_\_\_\_\_

RECAPITO TELEFONICO \_\_\_\_\_

RECAPITO POSTA ELETTRONICA \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO \_\_\_\_\_

ALTRO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### 5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

fornitura “chiavi in mano” comprensiva di consegna al piano, installazione, collaudo e formazione del seguente materiale lotto unico:

**LOTTO 1) n.1tavolo digitale diretto da destinare alla U.O.C. Diagnostica per Immagini del Poliambulatorio di Poggio Mirteto**

DURATA DELL'APPALTO \_\_\_\_\_ /

AREA LAVORI/SERVIZIO  
REPARTO  
PIANO  
AREA SPECIFICA

- **Poliambulatorio di Poggio Mirteto;**

**NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI**

/

**INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI**

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

**ADDETTI ALLA GESTIONE  
EMERGENZE  
(APPALTATORE)**

/

**ORARIO DI LAVORO**

/

**PERIODICITÀ DEI LAVORI  
 QUOTIDIANA,  
 SETTIMANALE MENSILE,**

**INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento

**INTERRUZIONE STRAORDINARIA  
 DEI LAVORI/SERVIZIO**



Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.  
 In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

**6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE**



**6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE**

**SANITARIA**

**RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE**

<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).                  Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.                  Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>ENERGIA</b> A</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.                  Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.                  Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

	D.U.V.R.I.	Pag: 13 di 30
---	------------	---------------

<b>MOVIMENTAZIONE E CARICHI</b> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<b>CADUTE</b> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<b>STRUTTURE E FABBRICATI</b>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p>
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b>	<p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p> <p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

## **6.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1**

Affidamento del servizio integrato disorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ( Radiazioni Ottiche Artificiali ROA e Campi elettromagnetici CEM), del controllo di qualità e di sicurezza delle apparecchiature radiologiche, supporto all'attività di radiologia da parte di un esperto in Fisica Medica nonché del servizio di dosimetria personale ed ambientale con relativa fornitura di dosimetri presso i presidi ospedalieri territoriali dell' Azienda Asl di Rieti.

### **6.3**

#### **RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1**

Rischi di natura rischi di natura infortunistica (attrezzature, utensili appartenenti per lo svolgimento dell'appalto ecc...);

#### **ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2**


#### **RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 2**




**7. INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL**

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
  - a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
  - b) MEDICO COMPETENTE
  - c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
  - d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
  - essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI .....	/
SERVIZI .....	X
FORNITURE .....	X

**8. SCHEDA “INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E  
 DI INTERFERENZA”**

Il contratto avrà durata

N.	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL’INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL’ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	ALLESTIMENTO DI UN’AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL’INTERNO DELLA SEDE	X	
		ALL’ESTERNO DELLA SEDE		
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l’orario di lavoro dei dipendenti AUSL ed alla presenza degli utenti e visitatori		X
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI			X
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All’interno delle sedi ove si svolge il servizio	X	
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All’esterno delle sedi	X	
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		X	
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		X	



12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	X	
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICICO	X	
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	X	
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	X	
20	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI	X	
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
22	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		X
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
25	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X
26	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		X
27	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		X

28	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AUSL		X
----	--	--	---

29	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (AREA SOSTA, ENTRATA STABILITA EX PS, ASCENSORE)		X
30	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.):	X	
31	L'EDIFICIO E' PROVVISORIO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	X	
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	X	
33	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
34	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		X

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

**FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.**

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

**FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.**

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

**FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Disciplinare di gara.

#### **FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

#### **9.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI**

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara;

- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio (aziende sanitarie).

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni alle Aziende Sanitarie:

**Tabella rischi standard interferenze**

Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>• Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• blocco di ascensori e montacarichi</li> </ul>	Costante manutenzione e periodica Procedura di emergenza	trascurabile	Si dispone di impianti elevatori dell'A.S. sottoposti a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errato posizionamento di confezioni da scaffali,</li> <li>• infortuni</li> </ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resinosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>• Abbandonare ostacoli sui percorsi</li> </ul>	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esodo forzato</li> <li>• Inalazione gas tossici</li> <li>• Ustioni</li> </ul>	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, copert e antifiamma).</p>	alto	<p>Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza</p>

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni</li> </ul>	<p>Il rischio radiazioni è presente solo ad apparecchiature attive in locali segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.</p>	trascurabile	<p>Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.</p>
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza</li> </ul>	<p>Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p>	trascurabile	<p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).</p>
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori</li> </ul>	<p>Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.</p>	medio	<p>Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.</p>



Presenza concomitanti e di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.S.</li> </ul>	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneo e informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale
--	--	---	-------	--

## 10. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;

- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto.

## 11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati in fase preliminare, si ritiene che le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti sono indicati nella tabella che segue, oltre che riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

## 11.a STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nel caso specifico e sulla base dell'ipotesi analitica del ciclo di lavoro all'interno e all'esterno dei locali del committente, si ipotizza che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell'appalto è perseguita nel modo sottostante e calcolata in base a "ricerca di mercato":

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	UNITÀ DI MISURA	COSTO UNITARIO	COSTO PARZIALE	COEF. F. ABBA.	COSTO FINALE
1. DPC	Cartelli segnaletici di lavoro 50x70 circa Con riportato il pittogramma "ATTENZIONE Interventi di allestimento Attrezzature"	10	N	/	15 €	/	150,00 €
2. Riunione di coop.e coord.	Esecuzione di riunione di cooperazione e coordinamento	2	N		75 €		150,00 €

**TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA= 300,00 €**

L'aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con l'Azienda sanitaria, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P./D.E.C. e con il Responsabile della struttura dove viene svolta l'attività.

**Si ricorda che inoltre le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi aggiuntivi per la sicurezza rispetto a quelli propri dell'appaltatore.**

## 12. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature di proprietà della Committenza è di norma vietato, fatto salvo quanto previsto nella documentazione di gara. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno delle sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze (EVENTUALMENTE DA CONCORDARE CON LA UOC DTP).
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, fiamme libere ecc.) è vietata (EVENTUALMENTE DA CONCORDARE CON LA UOC DTP).
- d) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto (DA CONCORDARE CON LA UOC DTP E PRESSO IL REPARTO CON IL RESPONSABILE E COORDINATORE).
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, attività ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- g) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono essere ritenuti non idonei.

- h) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- i) Obbligo di impiegare attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge.
- j) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

### 13. DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



**E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE  
IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

#### 13.1 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

#### 13.2 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.






#### 13.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente

tabella:

CARTELLLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

#### 14. NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione delle attività tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio (SEGNALARE ANCHE CON APPOSITA SEGNALETICA IL PERIMETRO DI INTERVENTO)

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

#### **Note particolari relative a incidenti con portanti contaminazione:**

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.



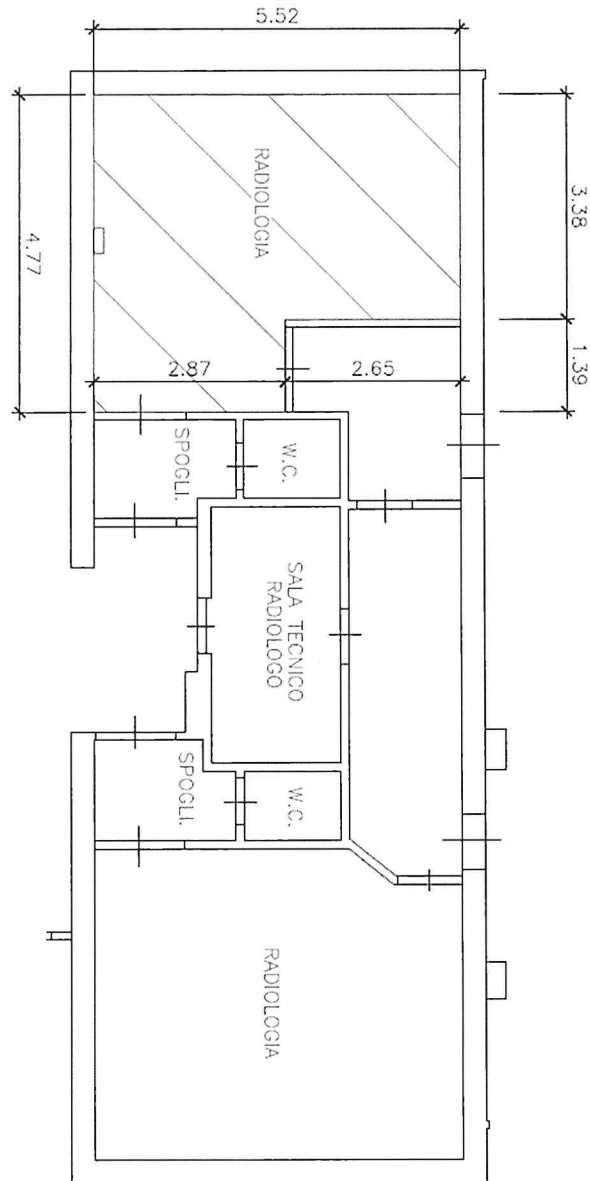
### 15. Validazione documento

Rieti, li .....	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (Dott.ssa Marinella D’Innocenzo)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (Dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (Dott..... )	Rappresentante designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (Dott..... )



**ALLEGATO 2**

**U.O.C. Diagnostica per Immagini - Poliambulatorio di Poggio Mirteto**



**ALLEGATO 3**

**PATTO DI INTEGRITA'  
(L. 190/2012 – Art. 1 - comma 17)**

**TRA**

**LA ASL RIETI**

**E**

**I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 LA FORNITURA “CHIAVI IN MANO” DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI OCCORRENTI ALLE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI**

Questo documento, approvato contestualmente agli atti di gara dal Direttore Generale della ASL Rieti, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in argomento.

Esso è parte integrante della presente gara d'appalto e di qualsiasi contratto sottoscritto dalla ASL Rieti.

Questo patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della ASL Rieti e dei partecipanti alla gara in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, finalizzati all'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti della ASL Rieti, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della presente gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto del medesimo.

La ASL Rieti si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a segnalare alla ASL Rieti qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto Operatore economico dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della ASL Rieti, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito delle gare in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto Operatore economico prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato alla ASL Rieti nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare d'appalto indette dalla ASL Rieti per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra ASL Rieti ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall' Autorità Giudiziaria competente.

Data \_\_\_\_\_

ASL Rieti  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.<sup>ssa</sup> Marinella D'Innocenzo

Il Rappresentante Legale  
della Società  
(Timbro e Firma)

**ALLEGATO 4**

**TAVOLO TELECOMANDATO DIGITALE DIRETTO**

**CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:**

**Generatore:**

- Generatore ad alta frequenza, potenza massima almeno 65 kW
- Limite superiore kV:
- Radiografia non inferiore a 120 kV
- Fluoroscopia non inferiore a 100 kV
- Tempo minimo di esposizione in grafia non superiore a 2 ms
- Tempo massimo di esposizione in grafia non inferiore a 5 s
- Ondulazione residua del generatore non superiore al 5%
- Tecniche di esame libere e programmabili
- Corrente massima sul tubo almeno 1.000 mA (in radiografia)
- Fluoroscopia pulsata con almeno 25 immagini al secondo
- Controllo automatico dei kV e dei mA in fluoroscopia
- Sistema di visualizzazione, documentazione e memorizzazione della dose erogata secondo quanto previsto dal D.lgs. 187/2000 e s.m.i. La Generazione di un report strutturato di Dose è soluzione preferenziale.
- Esposimetro automatico

**Stativo:**

- Possibilità di effettuare proiezioni oblique +/- 40° o maggiore
- Capacità termica anodica almeno 750kHU
- Doppio fuoco:
  - dimensione fuoco piccolo non superiore a 0,7 mm
  - dimensione fuoco grande non superiore a 1,2 mm
- Velocità di spostamento longitudinale dello stativo di almeno 12 cm/s
- Collimatore automatico con selezione di campi rettangolari
- Distanza fuoco-film variabile. Limite superiore non inferiore a 150 cm

**Stativo pensile per secondo complesso radiogeno:**

- Spostamento longitudinale non inferiore a 2950mm
- Spostamento trasversale non inferiore a 1400mm
- Spostamento verticale del complesso radiogeno non inferiore a 1600mm
- Distanza pavimento-fuoco almeno compresa fra 400-2000mm
- Display LCD a colori con touch screen

**Tavolo portapaziente:**

- Minima altezza da terra non superiore a 50 cm
- Tavolo regolabile in altezza
- Distanza del poggiatesta da terra con tavolo in posizione verticale  $\leq 20$  cm
- Copertura paziente non inferiore a 190 cm senza riposizionamento del paziente

- Lunghezza del tavolo non inferiore a 220 cm
- Larghezza del tavolo non inferiore a 70 cm
- Massimo peso supportabile almeno 200 Kg in qualsiasi condizione diagnostica e in qualsiasi angolazione
- Ribaltamento almeno +90°/-90°

Detettore digitale dinamico tipo flat panel:

- Dimensione area attiva del detettore minimo 41\*41 cm
- Matrice del detettore almeno 3000\*3000\*16 bit
- Dimensione fisica del pixel non superiore a 150 micron
- Risoluzione pari o superiore a 3.6 lp/mm

Sala Console:

- di tipo desktop con almeno due monitor
- Tecnologia: LCD, matrice almeno 1280x1024, medicale
- Dimensioni dei monitor almeno 19"
- Sistema operativo di ultima generazione
- Adeguata capacità dell'archivio locale
- Acquisizione, processing e visualizzazione di immagini fluoroscopiche e radiografiche
- Sistema per l'archiviazione e masterizzazione delle immagini, inclusivo di DICOM viewer, su CD e/o DVD in formato DICOM
- Software di post-elaborazione delle immagini

Interfaccia Dicom:

- DICOM con almeno le seguenti classi: print, MPPS, worklist, storage, RDSR
- Interfaccia hardware e software e tutti gli eventuali oneri necessari per l'interfacciamento al sistema PACS in dotazione.

Il sistema deve essere già predisposto all'implementazione delle seguenti opzioni:

- Tomosintesi
- DSA
- Stitching

Senza la necessità di interventi hardware aggiuntivi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

<b>REQUISITI MIGLIORATIVI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
CARATTERISTICHE COMPLESSO RADIOGENO (CARATTERISTICHE GENERATORE / CAPACITÀ E DISSIPAZIONE TERMICA DEL TUBO / DIMENSIONE FUOCHI / CENTRATURA E COLLIMAZIONE DEL FASCIO / DOSIMETRO)	7
MODALITÀ DI REGOLAZIONE, VISUALIZZAZIONE E CONTROLLO DEI PARAMETRI DI LAVORO	4
CARATTERISTICHE DETETTORE (MATERIALI COSTRUTTIVI / DIMENSIONI DETETTORE / DIMENSIONI PIXEL / RISOLUZIONE SPAZIALE / MATRICE DI ACQUISIZIONE)	8
MOVIMENTAZIONI MOTORIZZATE E SINCRONE DI STATIVO PORTA-TUBO E TAVOLO RIBALTABILE	6
CONFIGURAZIONE E MOVIMENTI DEL TAVOLO PORTA-PAZIENTE (ESCURSIONE E ACCURATEZZA)	4
CARATTERISTICHE HARDWARE E CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DI VISUALIZZAZIONE, ELABORAZIONE E ARCHIVIAZIONE IMMAGINE	7
DOTAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SOFTWARE DI ELABORAZIONE DELL'IMMAGINE	6
CONNETTIVITÀ ED INTERFACCIABILITÀ	3
PERSONALIZZAZIONI DISPONIBILI	2
ALLESTIMENTO ED ACCESSORI	1
ERGONOMIA DI GOVERNO E SANIFICAZIONE	3
<b>REQUISITI QUANTITATIVI</b>	
POTENZA UTILE MASSIMA DEL GENERATORE:	-
• FINO A 65 KW	3
• OLTRE 65 KW	6
ALTEZZA MINIMA DEL PIANO PORTA – PAZIENTE RISPETTO AL PAVIMENTO:	-
• PARI A CIRCA 50 CM	2
• INFERIORE A 50 CM	6
DIMENSIONE DEI MONITOR:	-
• PARI A 19 POLLICI	2
• MAGGIORE DI 19 POLLICI	4
MASSIMA CAPACITÀ DI CARICO DEL TAVOLO PORTA-PAZIENTE:	-
• FINO A 200 KG	1
• OLTRE 200 KG	3
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI



REGIONE  
LAZIO

**CAPITOLATO TECNICO, DESCRITTIVO PER LA FORNITURA DI N. 1  
LASER CHIRURGICO E DI N. 1 COLONNA CHIRURGICA PER  
ISTEROSCOPIA**



## SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto .....	3
Art. 2 - Ammontare della fornitura .....	3
Art. 3 - Specifiche tecniche.....	3
Art. 4 - Durata .....	4
Art. 5 - Rispondenza delle apparecchiature elettromedicali e consumabili.....	4
Art. 6 - Obblighi ed oneri a carico dell'aggiudicatario .....	4
Art. 7 - Garanzie del fornitore e assistenza tecnica.....	5
Art. 8 - Modalità di consegna dei prodotti.....	5
Art. 9 - Tempi, luogo ed orario di consegna .....	5
Art. 10 - Collaudo .....	6
Art. 11 - Formazione informazione e addestramento .....	6
Art. 12 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione amministrativa .....	6
Art. 13 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione tecnica.....	7
Art. 14 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione economica.....	7
Art. 15 - Procedimento di gara.....	7
Art. 16 - Aggiudicazione e stipula .....	8
Art. 17 - Modalità di consegna dei prodotti.....	9
Art. 18 Fatturazione .....	9
Art. 19 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.....	10
Art. 20 - Obblighi anticorruzione.....	10
Art. 21 - Personale .....	10
Art. 22 - Penali .....	10
Art. 23 - Foro Competente .....	11
Art 24 - Rinvio a norme vigenti.....	11

## ALLEGATI

Allegato 1 - Scheda tecnica e griglia di valutazione Laser Chirurgico

Allegato 2 - Scheda tecnica e griglia di valutazione Colonna Chirurgica per Isteroscopia

## **Art. 1 - Oggetto**

Fornitura, collaudo, formazione, addestramento e messa in produzione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa delle seguenti apparecchiature elettromedicali:

**LOTTO 1)** n. 1 Laser Chirurgico da destinare alla U.O.C. Urologia - Blocco Operatorio del PO di Rieti

**LOTTO 2)** n. 1 Colonna Chirurgica per Isteroscopia da destinare alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del PO di Rieti

**Le Società interessate potranno partecipare alla gara per uno o più dei lotti sopra elencati. Il concorrente potrà presentare una sola offerta per ciascuna apparecchiatura elettromedicale, pena l'esclusione dalla presente RDO.**

La descrizione analitica della fornitura è contenuta nella scheda tecnica.

I beni oggetto della fornitura devono essere conformi alle suddette caratteristiche tecniche e devono essere forniti completi di ogni accessorio occorrente per renderli pienamente funzionanti ed idonei all'uso cui sono destinati, nonché dotati, se del caso, di una quantità di materiali di consumo adeguata a consentirne la messa in funzione ed il collaudo funzionale, pena l'esclusione dalla procedura.

Qualora le caratteristiche tecniche non siano possedute puntualmente, è possibile proporre soluzioni tecniche rispondenti in maniera equivalente (allegando una relazione tecnica esplicativa) ai requisiti minimi definiti, secondo quanto espresso dall'art. 68 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii..

Nel corso dell'esecuzione del contratto è facoltà del Committente richiedere, con relativo obbligo della Ditta aggiudicataria di accettare, alle condizioni previste nel contratto, un aumento o una diminuzione contrattuale, nei limiti di quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Verranno escluse le Ditte che presenteranno offerte indeterminate o sottoposte a condizioni, nonché quelle che perverranno dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o integrative di offerte tecniche già pervenute.

## **Art. 2 - Ammontare della fornitura**

L'importo presunto complessivo dell'appalto, costituente base d'asta, determinato ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, è pari a € 60.445,08 (IVA esclusa) così suddivisi:

**LOTTO 1)** n. 1 Laser Chirurgico da destinare alla U.O.C. Urologia - Blocco Operatorio del PO di Rieti - Importo presunto base d'asta € 31.000,00 (IVA esclusa)

**LOTTO 2)** n. 1 Colonna Chirurgica per Isteroscopia da destinare alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del PO di Rieti - Importo presunto base d'asta € 29.445,08 (IVA esclusa)

## **Art. 3 - Specifiche tecniche**

La descrizione analitica della fornitura è contenuta negli allegati 1 e 2 "caratteristiche tecniche".

I beni oggetto della fornitura devono essere conformi alle suddette caratteristiche tecniche, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere forniti completi di ogni accessorio occorrente per renderli pienamente funzionanti ed idonei all'uso cui sono destinati, nonché dotati, se del caso, di una quantità di materiali di consumo adeguata a consentirne la messa in funzione ed il collaudo funzionale.

Qualora le caratteristiche tecniche non siano possedute puntualmente è possibile proporre soluzioni che rispondano in maniera equivalente (allegando idonea dimostrazione) ai requisiti definiti dalle specifiche medesime, secondo quanto espresso dall'art. 68 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii..

#### **Art. 4 - Durata**

Il contratto prevede la fornitura in un'unica soluzione delle apparecchiature elettromedicali sopra specificate e oggetto della presente RDO.

#### **Art. 5 - Rispondenza delle apparecchiature elettromedicali e consumabili**

Le apparecchiature consegnate dovranno essere conformi a quanto previsto nelle descrizioni minime indicate nelle schede tecniche allegate, inoltre dovranno rispondere ai criteri costruttivi di massima funzionalità.

Gli elettromedicali oggetto della presente RDO saranno forniti e messi in opera, montati a cura dell'aggiudicatario nelle quantità, presso i locali e con modalità indicate dalla ASL.

Tutte le strumentazioni dovranno rispettare la normativa vigente sul territorio nazionale compresa quella in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le apparecchiature, i loro accessori ed i materiali d'uso consumabili specifici, dovranno essere dotati di marcatura CE. La ditta dovrà inoltre indicare i riferimenti relativi alle norme particolari ed attestare che l'apparecchiatura prima della consegna è stata sottoposta alle verifiche di sicurezza e qualità previste dalla normativa. Insieme all'apparecchiatura dovrà essere consegnato anche il manuale d'uso in originale ed in lingua italiana redatto dal costruttore.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire, assieme all'apparecchiatura, tutta la documentazione comprovante il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza ed igiene del lavoro, ed in particolare con riguardo al Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 ed alla Direttiva macchine (etichettatura e marchio CE), alla certificazione del livello di rumorosità ed alla conformità alle norme sulla compatibilità elettromagnetica, ove necessario, ed alla fornitura dei manuali operativi di uso e manutenzione in lingua italiana. Nel caso in cui l'apparecchiatura fornita richieda installazioni o collegamenti specifici, le istruzioni in merito dovranno pervenire all'A.S.L. di Rieti all'atto della consegna della macchina e, comunque, dovranno essere verificate ed accettate prima dell'avviamento, dal personale che effettuerà il collaudo.

#### **Art. 6 - Obblighi ed oneri a carico dell'aggiudicatario**

Saranno a completo carico della Ditta aggiudicataria i seguenti oneri relativi a:

- imballaggio, il trasporto, il carico/scarico e quanto altro fosse necessario per fornire le apparecchiature installate e perfettamente funzionanti; -Recupero e smaltimento degli imballaggi

- consegna e installazione entro e non oltre 30 giorni dalla data dell'ordinativo. In particolare, l'installazione di quanto offerto dovrà avvenire a perfetta "regola d'arte" in piena e completa conformità a tutte le normative vigenti. Ogni dato indicato in offerta dovrà corrispondere a quanto dovrà essere consegnato e installato.
- formazione/addestramento personale preposto al funzionamento attrezzature.
- manutenzione ordinaria/straordinaria per il periodo contrattuale di garanzia pari a 24 mesi;
- in generale ogni onere, anche se non espressamente richiamato, necessario a consegnare le forniture "a perfetta regola d'arte" e a metterla in produzione, senza che l'A.S.L. abbia a sostenere alcuna altra spesa oltre all'offerta economica proposta in sede di gara. Nel corso del periodo contrattuale, la ditta aggiudicataria si dovrà rendere disponibile ad assicurare l'assistenza tecnica ordinaria e straordinaria e logistica di supporto.

Si intendono a totale carico della ditta tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo, da effettuarsi in contraddittorio con il personale individuato dalla ASL di Rieti. Al termine delle operazioni la Ditta provvederà, alla presenza dell'Utilizzatore e della U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA, alla stesura delle certificazioni attestanti il buon esito delle prove elettriche/collaudo. In tal sede, la ditta si farà carico della consegna delle documentazioni di rito e di quelle occorrenti perché previste espressamente per Legge, complete delle debite autorizzazioni rilasciate dai competenti Organi. Ad avvenuta installazione dell'apparecchiatura dovrà essere trasmessa alla U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA la documentazione controfirmata dal responsabile destinatario comprovante la data di collaudo.

#### **Art. 7 - Garanzie del fornitore e assistenza tecnica**

L'intera fornitura dovrà essere garantita – per la qualità dei materiali e dei componenti, per il montaggio e l'installazione, per il corretto funzionamento e per la qualità delle prestazioni garantite in offerta – per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di consegna delle apparecchiature, come risultante dal verbale di installazione e collaudo.

Per la durata sopra indicata, l'appaltatore si obbliga a provvedere, entro tre giorni dalla segnalazione del guasto, a quelle riparazioni e sostituzioni di parti difettose e a tutte le prestazioni necessarie a rendere perfettamente funzionante l'apparecchiatura oppure a rendere disponibile un apparecchio in sostituzione, qualora il pieno ripristino funzionale implichi un tempo superiore a tre giorni. Il fornitore non potrà addebitare all'Azienda nessun onere relativamente ad interventi durante il periodo di garanzia, se non causati da negligenza od imperizia dell'utilizzatore.

#### **Art. 8 - Modalità di consegna dei prodotti**

La sede di consegna verrà indicata nell'ordinativo emesso dalla ASL di Rieti.

Su ciascuna bolla e fattura relativa alla consegna del materiale oggetto della presente RdO dovrà essere riportato il numero di ordine che verrà comunicato alla ditta aggiudicataria.

#### **Art. 9 - Tempi, luogo ed orario di consegna**

La consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione per ogni singolo lotto.

Il fornitore dovrà avvertire la U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA almeno due giorni prima della consegna del materiale. La consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione.

I tempi di consegna dovranno essere contenuti in un massimo di trenta giorni dalla data riportata sull'ordinativo.

La firma per ricevuta della merce non impegna la ASL, che si riserva di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni con comunicazioni scritte. Qualora il materiale non corrispondesse per qualità o quantità alla richiesta di fornitura, verrà respinto alla società aggiudicataria, che dovrà sostituirlo, entro 10 giorni dalla data della contestazione, con altro avente le caratteristiche richieste.

In qualunque caso di non corrispondenza del bene o mancata o ritardata consegna, la ASL, dandone comunicazione, si riserva la facoltà di provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese a carico del fornitore aggiudicatario, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, controfirmare il verbale di installazione e collaudo dei beni oggetto della presente fornitura, in contraddittorio con gli afferenti all'Ingegneria Clinica della ASL di Rieti, appositamente incaricati.

### **Art. 10 - Collaudo**

Il collaudo oltre ad accertare che l'apparecchiatura e le attrezzature connesse sono state regolarmente installate, funzionanti e corrispondenti alle specifiche tecniche dichiarate in offerta, deve attestare che le stesse sono rispondenti alle normative vigenti in materia. A tal fine deve andare a buon fine il collaudo, come da procedura della Asl di Rieti e normativa vigente effettuate in sede di fabbricazione o di posa in opera.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l'aggiudicatario dalle responsabilità derivanti da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma accertati in seguito.

Si intendono a totale carico della ditta tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo.

### **Art. 11 - Formazione informazione e addestramento**

La società aggiudicataria dovrà prevedere una sessione formativa: di informazione, formazione e addestramento teorico/pratico all'utilizzo degli articoli forniti.

Contestualmente al collaudo il fornitore dovrà prevedere una sessione o più sessioni in funzione della complessità dell'apparecchiatura per la formazione degli operatori utilizzatori della suddetta apparecchiatura.

### **Art. 12 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione amministrativa**

Il concorrente, interessato alla partecipazione alla presente RdO, dovrà allegare la seguente documentazione firmata digitalmente:

- il presente documento, firmato digitalmente, che disciplina le condizioni particolari di fornitura.
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore attestante:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 espressamente riferite alla società e a tutti i legali rappresentanti;
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata dal sottoscritto in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura, di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata dal sottoscritto, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Si specifica che le ditte verranno tempestivamente avvisate tramite la piattaforma Mepa del giorno e dell'ora dell'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa.

### **Art. 13 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione tecnica**

Il concorrente, interessato alla partecipazione alla presente RdO, dovrà allegare **pena esclusione** la seguente documentazione:

1. documentazione tecnica firmata digitalmente dei prodotti offerti (schede, immagini e quant'altro) dalla quale si evinca la rispondenza dei prodotti offerti a TUTTE le caratteristiche indicate nel file "LOTTO X caratteristiche tecniche" per quel determinato prodotto;
2. file allegato "corrispondenza caratteristiche tecniche minime" compilato e firmato digitalmente, dichiarando se ciascun requisito è posseduto o meno e il n. di pagina dove è descritto, all'interno della precedente documentazione tecnica dell'apparecchiatura proposta;
3. dichiarazione firmata digitalmente in cui il concorrente si impegna, in caso risultasse aggiudicatario del lotto X del CSA, ad effettuare le sessioni formative di cui all'art 11 sui suddetti dispositivi elettromedicali, specificando il numero delle giornate formative e la durata in ore delle stesse.

### **Art. 14 - Modalità di risposta alla RdO - Documentazione economica**

Il concorrente, interessato alla partecipazione alla presente RdO, dovrà allegare il documento "Offerta economica Rdo n° LOTTO X" compilato e firmato digitalmente.

### **Art. 15 - Procedimento di gara**

L'esame e la valutazione delle offerte si articolerà nelle seguenti fasi.

#### **Prima fase**

- apertura della Documentazione Amministrativa, verifica della regolarità della documentazione presentata da ciascuna ditta concorrente;
- apertura della Documentazione Tecnica e presa d'atto della documentazione in essa contenuta;
- ammissione dei concorrenti, con eventuale riserva qualora, si renda necessario richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

### **Seconda fase**

Nella seconda fase una Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall'Azienda ai sensi dell'articolo 77 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., esaminerà in una o più sedute riservate, le offerte tecniche presentate dai concorrenti (documentazione tecnica) attribuendo i relativi punteggi, secondo i criteri indicati al successivo Art. 19 del presente Capitolato Speciale di Gara.

Qualora la commissione giudicatrice lo ritenga utile, l'ASL si riserva la possibilità di richiedere alle ditte offerenti un'integrazione della documentazione presentata, la visione in loco della strumentazione offerta (DEMO), oltre la facoltà di convocare le ditte offerenti, per illustrare le offerte tecniche.

La non ottemperanza ad ogni richiesta, insindacabile, della Commissione Giudicatrice, necessaria per la valutazione dell'apparecchiatura offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Di tutte le sedute della Commissione Giudicatrice sarà redatto un verbale, sottoscritto da tutti i componenti.

L'attribuzione dei punteggi dovrà essere motivata da ciascun componente della Commissione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di individuare uno o più soggetti in possesso di competenze specifiche di cui la Commissione giudicatrice potrà servirsi come supporto tecnico.

### **Terza fase**

Apertura delle offerte economiche e attribuzione del relativo punteggio.

Si precisa che per l'assegnazione del punteggio "prezzo" sarà preso in considerazione l'importo complessivo, IVA esclusa.

Al termine dei lavori, si procederà all'attribuzione del punteggio complessivo (punteggio qualità + punteggio prezzo).

Il servizio verrà aggiudicato in via provvisoria, al concorrente che, sommati i punteggi attribuiti in sede di valutazione qualitativa e di prezzo offerto, avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

### **Art. 16 - Aggiudicazione e stipula**

La presente RdO verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla concorrente che avrà il punteggio complessivo- qualità prezzo-più alto.

L'offerta sarà valutata sulla base dei seguenti elementi:

- |                            |        |
|----------------------------|--------|
| 1. valutazione qualitativa | 70/100 |
| 2. prezzo                  | 30/100 |

1. Laddove nessuna offerta abbia ottenuto il punteggio massimo previsto (70 punti), si procederà alla riparametrazione, attribuendo 70 punti all'offerta che ha ottenuto il punteggio più elevato e alle altre offerte, punteggi direttamente proporzionali mediante l'applicazione della seguente formula:

70 x punteggio assegnato in decimi alla società

Punteggio qualità altre società -----  
Migliore punteggio assegnato in decimi alla società meglio classificata

Prova pratica: per il lotto n. 1 è prevista una prova pratica che andrà a concorrere all'attribuzione dei punteggi come indicato nelle allegate schede tecniche e griglie di valutazione. Sarà cura della Asl di Rieti informare i concorrenti sulle tempistiche di svolgimento di tale prova.

2. Il punteggio relativo al prezzo (max punti 30) verrà attribuito alla voce “prezzo unitario dell'apparecchiatura completa di tutti gli accessori necessari per il suo funzionamento”.

Il punteggio verrà assegnato con il criterio del calcolo inversamente proporzionale, nel modo che segue: al prezzo minore sarà attribuito il punteggio massimo previsto ed alle altre offerte punteggi inversamente proporzionali, secondo la formula di calcolo non lineare a proporzionalità inversa interdipendente“, automaticamente effettuato dal MEPA.

Offerte di importo pari o superiore alla base d'asta saranno escluse.

L'ASL di Rieti si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso sia presente una sola offerta valida o per sopraggiunte variazioni delle necessità aziendali.

E' facoltà di questa Azienda dare corso alla procedura di gara, sospenderla, rinviarla o revocarla in qualsiasi momento senza che questo possa determinare alcuna aspettativa o diritto da parte dei soggetti partecipanti.

### **Art. 17 - Modalità di consegna dei prodotti**

Su ciascuna bolla e fattura relativa alla consegna del materiale oggetto della presente RdO dovrà essere riportato il numero di ordine che verrà comunicato alla ditta aggiudicataria.

### **Art. 18 Fatturazione**

La fattura dovrà essere intestata a:

Azienda Sanitaria Locale Rieti

Via del Terminillo n.42

021000 – Rieti (RI)

P.IVA / C.F. 00821180577

Si rammenta che a far data dal 31/03/2015 la fatturazione con l'Azienda USL dovrà essere in formato elettronico con applicazione dello split-payment.

Codice iPA: UFX1HE

Il Concorrente, firmando digitalmente il presente atto, accetta la disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende



Ospedaliere, dei policlinici Universitari pubblici etc. di cui al Decreto del Commissario ad Acta del 03 luglio 2015 n. U00308 pubblicato sul BUR Lazio n.57 del 16 luglio 2015.

Per maggiori dettagli sulla modalità di fatturazione/pagamento si rinvia al link: [http://www.regione.lazio.it/rl\\_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=245](http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=245).

L'aggiudicatario potrà emettere fattura solo 20 giorni dopo il buon esito del collaudo, diversamente l'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito.

Nell'apposto campo della fattura elettronica dovrà essere espressamente indicato il n° del CIG e dell'ordine della ASL di Rieti, in assenza l'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito e riproporre la fattura.

### **Art. 19 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

### **Art. 20 - Obblighi anticorruzione**

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, prende atto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato dall'Azienda USL di Rieti con atto deliberativo n. 89/DG ff. del 31.01.2014 (disponibile sul sito [www.asl.rieti.it](http://www.asl.rieti.it) alla sezione "Anticorruzione") e si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta in esso previsti.

La violazione degli obblighi, di cui al D.P.R. n. 62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'ASL, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto all'aggiudicatario assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o non risultassero accolte l'ASL, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, procederà alla risoluzione del contratto.

### **Art. 21 - Personale**

Nei confronti del proprio personale l'impresa dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali della categoria nazionali, regionali, provinciali ed aziendali riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamenti concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

### **Art. 22 - Penali**

L'Aggiudicatario è soggetto a penalità quando:

5. si renda colpevole di manchevolezze e/o deficienze nella qualità e quantità dei beni forniti o dei materiali impiegati;
6. nel caso in cui l'aggiudicatario non rispetti il termine per l'ultimazione della fornitura relativa al lotto;

7. non ottemperi, od ottemperi con ritardo, agli obblighi derivanti dalla prestazione di manutenzione/riparazione o sostituzione delle apparecchiature in garanzia, decorrente dalla data di approvazione del collaudo;
8. nel caso in cui l'Aggiudicatario non adempia, o adempia con ritardo, all'obbligo di ritiro dei prodotti difettosi.

L'ammontare delle penali – salvo ed impregiudicato in tutti i casi il risarcimento del maggior danno - è il seguente:

1. nel caso previsto dal n. 1 del precedente comma: penale fino al 10% calcolato sull'ammontare netto della fornitura ed in proporzione alla gravità dell'inadempimento o dell'inesatto adempimento. Resta salvo, comunque, nei casi più gravi il diritto del Committente di risolvere il contratto;
2. nel caso previsto dal n. 2 del precedente comma: in caso di ritardo della consegna dei lavori per l'ultimazione della fornitura penale fissate pari all'8%, per ogni giorno di ritardo calcolata sull'ammontare netto posto a base di gara;
3. nel caso previsto dal n. 3 del precedente comma: in caso di non ottemperanza o ritardo agli obblighi di manutenzione e/o sostituzione, la penale fissata e pari al 10% per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche sopra indicati, calcolata sull'ammontare netto posto a base di gara per il singolo lotto;
4. nel caso previsto dal n. 4 del precedente comma: penale pari all'8% calcolato sull'importo netto della fornitura non ritirata.

L'ammontare delle penali eventualmente applicate verrà addebitato direttamente sui pagamenti ancora da effettuarsi in favore dell'Aggiudicatario, ovvero, nell'ipotesi in cui quest'ultimo non vanti crediti sufficienti a compensare l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, secondo le modalità di legge.

### **Art. 23 - Foro Competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente RDO è competente esclusivamente il Foro di Rieti.

### **Art 24 - Rinvio a norme vigenti**

Per quanto non espressamente previsto si rinvia al Decreto Legislativo n.50/2016 e smi, al codice civile ed alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Il Responsabile della  
U.O.S.D. Ingegneria Biomedica Clinica e HTA  
Ing. Erminio Pace

## ALLEGATO 1

### **LASER CHIRURGICO PER IL TRATTAMENTO ENDOSCOPICO DELLA CALCOLOSI**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:

- Laser ad olmio con potenza massima di almeno 30W;
- Frequenza minima di funzionamento almeno 3Hz per garantire maggior sicurezza del trattamento;
- Laser dotato di riconoscimento intelligente della fibra;
- Energia massima di almeno 3500 mJ;
- Pannello di controllo touch screen con ampio display per una maggiore facilità di utilizzo;
- Dotato di diverse modalità operative idonee alla frammentazione, alla polverizzazione dei calcoli ed all'applicazione sui tessuti; particolare rilevanza sarà data alla presenza di modalità specifiche per la riduzione di retrospulsione del calcolo;
- Durata e forma d'onda dell'impulso variabile per ottenere differenti effetti su calcoli e tessuto ed ottimizzare i risultati;
- Laser dotato di ruote per una maggiore facilità di spostamento;
- Disponibilità di fibre riutilizzabili indicativamente dei seguenti diametri: 270, 400, 600 e 1000 um. Per le fibre riutilizzabili deve essere fornita la scheda tecnica del produttore che attesti il numero di riutilizzi possibili. Tutte le fibre, incluse le fibre più piccole, devono poter supportare, preferibilmente, la massima potenza offerta;
- Tutti i parametri devono essere visualizzabili sul monitor esterno;
- Pannello di controllo touch screen con ampio display;
- Pedale wireless.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

<b>REQUISITI MIGLIORATIVI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
POTENZA MASSIMA EMESSA DAL LASER > 30 W	12
LUCE PILOTA	5
ENERGIA MASSIMA > 3500 MJ	10
CAPACITÀ DI EROGARE LA MASSIMA POTENZA SU TUTTI I CALIBRI DELLE FIBRE	10
DISPONIBILITÀ DI FIBRA CON PUNTA SFERICA	10
ERGONOMIA DEL SISTEMA	7
OPERATIVITÀ DEL LASER CON GESTIONE PARAMETRI	8
PROVA PRATICA	8
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>

**ALLEGATO 2**

**COLONNA CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA AD USO  
 AMBULATORIALE**

**CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME:**

- Sistema compatto di visualizzazione endoscopica
- Monitor di almeno 16''
- Testa camera
- Cavo Luce
- Capacità di archiviazione di almeno 2 Gb
- Isteroscopio operativo 4mm/5mm
- Ottiche 12°/30° da 2,0mm / 2,9 mm
- Pinza da presa
- Pinza da biopsia
- Forbici
- Elettrobisturi bipolare ambulatoriale ginecologico
- Elettrodo bipolare ad uncino
- Elettrodo bipolare retto
- Cavo elettrobisturi per elettrodi bipolari
- Irrigatore
- Set tubi monouso
- Carrello leggero con reggi sacca
- Collegamento in rete
- Stampante a colori e in b/n
- Trasformatore d'isolamento
- Certificati CE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<b>REQUISITI MIGLIORATIVI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
VISUALIZZAZIONE FULL HD	10
POSSIBILITA' DI UTILIZZO CON SISTEMI RIGIDI E FLESSIBILI	12
CAPACITA' DI ARCHIVIAZIONE > 2 GB	8
FONTE LUCE A LED	12
MONITOR > 16''	12
ERGONOMIA	8
FACILITÀ DI SANIFICAZIONE	8
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>



## **TEMPOGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI**

## TEMPOGRAMMA – PROCEDURA TRAMITE RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA CON IL METODO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - N. 1 TAVOLO DIGITALE DIRETTO

ASSESSORATO SANITA’ REGIONALE

- Approvazione progetto esecutivo

ASL DI RIETI

- Preparazione e lancio RDO

- Termine presentazione offerte

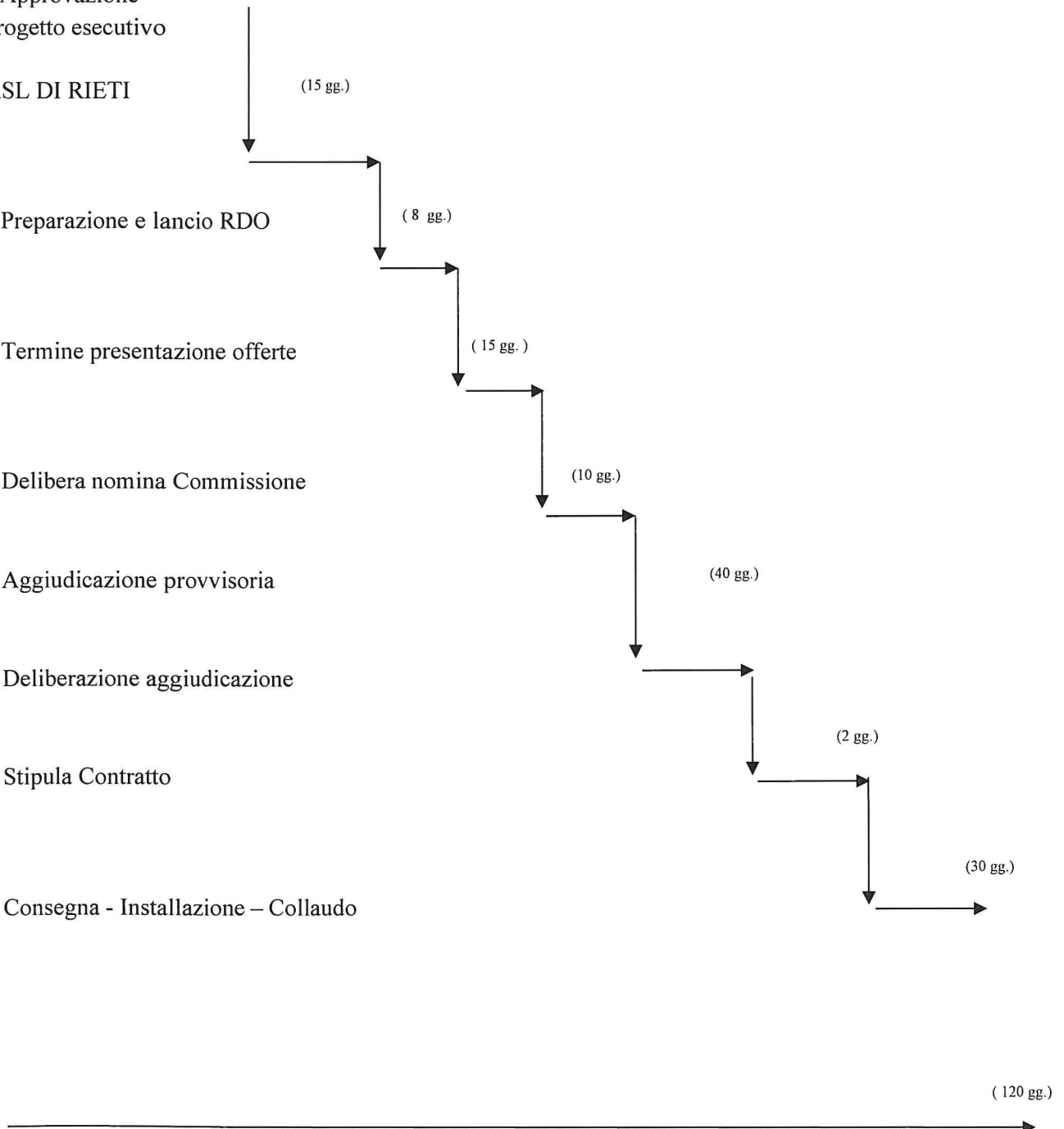
- Delibera nomina Commissione

- Aggiudicazione provvisoria

- Deliberazione aggiudicazione

- Stipula Contratto

- Consegna - Installazione – Collaudo



**TEMPOGRAMMA – PROCEDURA TRAMITE RICHIESTA DI OFFERTA  
 SUL MEPA CON IL METODO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ  
 VANTAGGIOSA - N. 1 LASER CHIRURGICO E N. 1 COLONNA  
 CHIRURGICA PER ISTEROSCOPIA**

ASSESSORATO SANITA’ REGIONALE

- Approvazione progetto esecutivo

ASL DI RIETI

- Preparazione e lancio RDO

- Termine presentazione offerte

- Delibera nomina Commissione

- Aggiudicazione provvisoria

- Deliberazione aggiudicazione

- Stipula Contratto

- Consegna - Installazione – Collaudo

